MARCATORI

5 RETI: Malenotti, Menarini (AFFRICO), Taormina (U. POLIZIANA)

3 RETI: Mulinacci (ARNO LATERINA), Almonetti, Troughé (ISOLOTTO), Andrade, Sacardi, Vecchi (OLIMPIA FIRENZE), Pavel (OLMOPONTE AR), Nocentini, Poggiolini (PONTASSIEVE)

Affrico 3

Lastrigiana

AFFRICO: Gualandì (67' Bernini), Grandi Perona, Lippi (50' Marescotti), Chiarì, Becagli, Baroni, Tonnesi (44' Bini), Conti (60' Crescioli), Malenotti (67' Lori), Montaguti (47' Nappo), Menarini (63' Dei Pasqua). All.: Gregorio Crocchini.

LASTRIGIANA: Eletti (60' Muolo), Galli (65' Filippini), Manetti (36' Nesti), Cordioli, Marceddu, Mugnani (45' Gonnelli), Binazzi, Fucà, Cossari, Mirabella (65' Abbrevi), Cames (40' Bellomo). A disp.: Attanasio. All.: Luciano Facchini.

ARBITRO: Gori di Prato.

RETI: 29 e 38' Menarini, 54' Malenotti.

"Chi fermerà la musica?" cantavano i Pooch, il motivo potrebbe essere applicato a questo campionato: "Chi fermerà l'Affrico?", giunto con la quarta vittoria alla quarta consecutiva. I ragazzi di Crocchini giocano un gran bel calcio: ordinati in difesa, abili nel costruire gioco con ottime sovrapposizioni e schemi che mettono in luce l'ottimo lavoro dell'allenatore. Nulla ha potuto la Lastrigiana, al secondo ko consecutivo. Parte subito forte la squadra di casa con i due attaccanti Malenotti e Menarini, che si scambiano il pallone con il primo che conclude con un tiro-cross che termina fuori di porta. Gli ospiti si fanno vedere con lanci lunghi che fanno fare bella figura a Gualandì, bravo e puntuale nelle uscite. Al 12 una bella discesa sulla fascia di Grandi Perona trova l'acrobazia di Montaguti, ma il pallone arriva debole tra le braccia di Eletti. Al 17 il portiere ospite è protagonista di una grande uscita, ancora su Montaguti, che salva il risultato, mandando in angolo. Dal comer successivo, battuto rasoterra, un brivido per la Lastrigiana con Chiarì che centra in pieno la traversa. Continua il forcing dell'Affrico con ancora Eletti protagonista in uscita, stavolta su Menarini, imbeccato da Malenotti. Al 28 i locali sfondano ancora con Grandi Perona, in giornata di grazia, sulla destra che mette in mezzo e trova il tiro di Menarini respinto ottimamente dal numero 1 della lastrigiana, sulla respinta Montaguti non trova lo specchio della porta. Passa un minuto e l'Affrico va in vantaggio: cross di Malenotti dalla sinistra e Menarini, lasciato colpevolmente solo dalla difesa ospite, insacca di testa, nulla da fare per l'ottimo Eletti. In chiusura di primo tempo un cross rasoterra di Grandi Perona trova Menarini in area, ma il suo diagonale è fuori. Il secondo tempo riprende con lo stesso copione del primo e dopo 3 l'Affrico fa due a zero ancora con Menarini, ancora lasciato libero dalla difesa, con l'assist, su cross dalla destra, di Conti. L'Affrico prova allora ad amministrare il doppio vantaggio e a controllare la partita. Il primo tiro della Lastrigiana arriva al 48' con una conclusione alla da fuori area di Cossari. La palla del bis capita sui piedi di Nappo al 53', il suo destro però termina sull'esterno della rete. Un giro di lancette e Malenotti trova la gioia personale con un destro che vale il suo quinto goal in campionato. Al 59' un pallone messo fuori dalla difesa dell'Affrico arriva sui piedi di Mirabella che calcia di prima intenzione ma trova solo la parte alta della traversa. **Calciatori più:** bella prova collettiva dell'Affrico, nella quale si sono messi in evidenza Grandi Perona, molto propositivo sulla fascia, e Tonnesi, molto grintoso, abile sia in fase di interdizione che di opposizione. Non poteva mancare una menzione per il copy goal Menarini e Malenotti, autentici materiali dell'incontro e finalizzatori dell'ottimo gioco corale della squadra. Eletti si è dimostrato molto affidabile, bravo sulle uscite e incolpevole sui tre goal incassati.

Alessandro Nesterini

OlmoPonte Ar 2

Rinascita Doccia 1

OLMO PONTE AR: Cablitta, Giacchi, Vitali, Baldoni, Caponeri, Giusti, Morelli, Alunni, Lupatelli, Formichi, Brunetti. A disp.: Nicchi, Bianchi, Portino, Pavel, Brocchi, Quattrocchi. All.: Amerigo Polendoni.

RINASCITA DOCCIA: Fanetti, Bellucci, Allegri, Presenti, Tortelli, Papi, Pazzaglia, Musabellu, Nudo, Marotta, Fagioli. A disp.: Biagiotti, Lombardi, Chiarì, Niccoli, Cangemi. All.: Leonardo Zecchi.

ARBITRO: Mirko Di Pietro sce. Valdarno

RETI: 30' Marotta, 60' Pavel, 70' rig. Morelli.

Al "Giunti" di Arezzo si affrontano la squadra di casa, reduce da due vittorie consecutive, e il Rinascita Doccia di mister Zecchi. Nei primi minuti il gioco si svolge prevalentemente a centrocampo, con nessuna azione degna di nota. Al 10', poi, è l'Olmo Ponte a rendersi pericoloso con un'azione personale di Giacchi, ma il tiro termina alto sopra la traversa. Sul rinvio dell'estremo difensore del Rinascita Doccia è Morelli a intervenire e a servire in area Alunni, ma è bravo lo stesso portiere se stesso a negargli la rete, deviando la palla in calcio d'angolo. I ragazzi di mister Polendoni si riversano in avanti e cercando di sbloccare il risultato, prima con Baldoni su punizione e poi con una bella triangolazione tra Brunetti, Lupatelli e Vitali. Ma è proprio nel momento migliore della squadra di casa che gli ospiti vanno in vantaggio con Marotta, che approfitta di un errore tra l'estremo difensore e il portiere dell'Olmo Ponte, realizzando l'uno a zero. L'Olmo Ponte accusa il colpo e il primo tempo termina con il vantaggio della formazione rossoblu di Zecchi.

La ripresa vede subito la squadra di casa portarsi in avanti, nei primi minuti di gioco il tecnico locale sostituisce Lupatelli con Pavel. I minuti sembrano scorrere velocemente per i ragazzi di Polendoni, che non riescono a finalizzare le numerose occasioni, anche grazie alla forza e al carattere mostrati dalla squadra di mister Zecchi. Dopo un'occasione capitata sui piedi di Alunni, che per poco non riesce a pareggiare è il Rinascita a rendersi pericoloso, ma è bravo Cambitta a sventare il pericolo. È il 60' quando Pavel, capitalizzando al meglio un passaggio filtrate di Giusti, porta il risultato sull'uno a uno. Raggiunto il pareggio, Polendoni sostituisce Alunni con Portino, che in più di un'occasione si rende pericoloso. Gli ultimi minuti di gioco sfilano via e, allo scadere, su un'azione in area del Rinascita Doccia, l'arbitro decreta un calcio di rigore per fallo di mano a favore dell'Olmo Ponte. È Morelli che si incarica di battere il tiro dagli undici metri e a realizzare il due a uno per la vittoria dell'Olmo Ponte. La partita si conclude con la vittoria dei ragazzi di Polendoni, ma un plauso va riconosciuto agli ospiti, che si sono visti raggiungere e superare nella parte finale del match.

Calciatori più: un premio alle due giocatori del Rinascita (Lotti e Tortelli), che si sono distinte per caparbia e bravura. Un richiamo invece a tutti coloro che hanno assistito al match per un comportamento non adeguato e poco rispettoso nei confronti dei calciatori (ragazzi) scesi in campo.

A.D.

O'range Chimera Ar 2

S. Firmina 1

O' RANGE CHIMERA AREZZO (4-4-2): Fosca, Bianchi, Porcellotti, Bindi, Ostili, Dragoni, Giusti, Barcan, Artni, Natami, Poponcini. A disp.: Tamburi, Arapi, Guardì, Sperti, Mastrocasa, Meoni. All.: Agostino Jacobelli.

SANTA FIRMINA (3-5-2): Donnini, Bardelli, Bichi, Testi, Lorenzo Palazzini, Leonardo Palazzini, Detti, Capalbo, Ferretta, Gallorini, Veltroini. A disp.: Sodi, Scichionna, Scarpini, Polvanesi, Bastianelli, Valenti, Bacci. All.: Giorgio Battiston.

ARBITRO: Bigazzi di Arezzo.

RETI: 15' Giusti, 25' rig. Testi, 50' Natami.

L'O'Range Chimera Arezzo contro il S.Firmina mette a segno la prima vittoria del suo campionato. Un successo maturato contro un avversario che, per tradizione e sana rivalità sportiva, ha sempre fatto parlare a lungo di partite come queste. Iniziando con largo anticipo sulla data del confronto, in calendario per continuare anche dopo la fine del match, in panchina, due allenatori che del calcio hanno fatto la loro professione: Agostino Jacobelli, alla guida di una squadra giovanile per scelta di vita; Giorgio Battiston che fa la sua scelta, l'ha fatta, da oltre vent'anni, pietra miliare del settore giovanile del Santa Firmina. Scontato il fatto che in campo ci siano due squadre in grado di mettere in mostra i migliori fondamentali del calcio, fatto di belle forme e di azioni in profondità sempre efficaci. Alla distanza, la differenza l'ha fatta Omar Natami, per estro e fantasia. Il tempo ci dirà se è lui il talento da "cullare" in casa amaranto. Superata la fase di studio, il primo pericolo è per Donnini: Poponcini, lanciato a rete, costringe il numero uno avversario alla deviazione in angolo. Insiste l'O'Range che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, trova il momentaneo vantaggio: dalla bandierina Natami scodella nel mezzo dalle retrovie, sbucca Giusti, piatto destro e palla alle spalle di Donnini. La palla è sale di tono e offre continui capovolgimenti di fronte: Ostili è costretto a chiudere su Ferretta, liberatosi sulla sinistra. Insistono gli ospiti, con un paio di conclusioni dalla distanza, di Leonardo Palazzini e Capalbo, neutralizzate da Fosca. Il pari è nell'aria e arriva su calcio di rigore concesso al S.Firmina, dopo un contatto, in area Ostili-Detti. Sul dischetto va Testi, sinistro e rete. Il Santa Firmina, raggiunto il pareggio, vuole completare il sorpasso e guadagna una certa supremazia territoriale. L'O'Range chiude bene gli spazi e nel finale, in contropiede, crea qualche pericolo dalle parti di Donnini. A seguito di una combinazione, Poponcini-Artni, il centravanti costringe alla presa a rete il portiere giallo-verde. Nella ripresa, Battiston passa al 3-4-3 e nei minuti iniziali Avellino, da posizione deflata, spara a lato. I due tecnici avviano la girandola delle sostituzioni. Nelle file amaranto, entra Meoni per Dragoni; in quelle giallo-verdi, Valenti per Veltroini. Jacobelli, avanza Barcan nella posizione di terzavanti e il ragazzo, in combinazione con Natami, libera in zona tiro Poponcini: l'attaccante non inquadra la porta. Sul fronte opposto, ospiti vicini al raddoppio: a seguito di un cross che taglia la retroguardia amarantona, Valenti spedisce il pallone alle spalle di Fosca. Il direttore di gara non convalida, perché ritiene l'attaccante in fuorigioco. Scampato il pericolo, l'O'Range si riversa in avanti con maggiore convinzione e Natami mette a segno il gol-parita, sugli sviluppi di una triangolazione, Tamburi-Barcan-Natami. Bravo il numero 10 amaranto a rubare il tempo a Donnini, nell'uscita e a perdere di sinistro il pallone in fondo al sacco, lasciando una conclusione, a fili di palo. La opportunità in pratica termina qui, anche se l'O'Range ha due opportunità, con Bianchi e Natami, per chiudere i conti in anticipo. E, il Santa Firmina dà vita al forcing finale, nel vano tentativo di recuperare il risultato.

A.B.

Isolotto

Pontassieve

ISOLOTTO: Arezzo, Mangino (66' Russo Fiorillo), Forti, Rigacci, Grassi (39' Martelli), Campigli (60' Mannini), Cecchi (44' Matti), Cafaggi, Almonetti, Iacob, Troughé. A disp.: Alaïmo, Bartolini, Errico. All.: Francesco Sacardi.

PONTASSIEVE: Scardi, Massi, Cellai, Pratesi, Turini (59' Perini), Leone, Castri (36' Frattalacci), Corradossi M., Nocentini, Carotti (50' Giancarlo), Innocenti (45' Poggiolini). A disp.: Vestri, Corradossi E. All.: Alberto Pelli.

ARBITRO: Salusset di Firenze.

RETI: 36' p.t. Troughé, 38' Carotti.

Pur lasciando momentaneamente la testa della classifica alle prime fugitive Affrico e Olimpia, Isolotto e Pontassieve rimangono imbattute e in scia, dopo il giusto pareggio del "Boschi". Un botta e risposta a cavallo del riposo dà forma a un match interpretato un po' sottotono dai biancorossi, rispetto ad altre uscite stagionali, e invece costruito in maniera solida e intelligente dagli azzurri, capaci di portare via un punto meritato da un campo per nulla facile. Al fischio iniziale, Sacconi manda calcio a sostenere le due punte Cecchi e Almonetti, mentre in mediana si propongono sugli esterni Troughé a sinistra e Cafaggi a destra. Per gli ospiti, Pelli invece tiene innocenti come riferimento centrale, assistito dagli inserimenti di Nocentini, Carotti e Leone. La buona mole di gioco messa insieme dai locali nella prima frazione non vale però per il pareggio notevole, se si esclude qualche mischia e qualche inserimento centrale su cui fa comunque sempre attenzione Scardi. Il Poate è somione: lascia sfociare gli avversari e riparte, colpendo con una volta qualche occasione però non clamorosa. Per gli ospiti, da registrare una girata debole di Innocenti su cross di Corradossi (16') e un bel destro alto di Nocentini dal limite su appoggio di Carotti (18'). L'Isolotto, invece, proprio prima di tornare negli spogliatoi sblocca l'equilibrio. Prima manca l'occasione clamorosa con Cecchi che, smarcato dal "velo" di Almonetti, salta anche Scardi, ma si vede poi ribattere sulla linea da Pratesi una conclusione a botta sicura ma debole (34). Poi, a tempo ormai abbondantemente scaduto, trova l'1-0: comer dalla destra di Grassi e blitz decisivo di testa di Troughé. Il gol subito proprio in extremis potrebbe essere un colpo duro per il Ponte che però in apertura di ripresa trova subito il pareggio grazie alla prodezza di Carotti che, da fuori area, spara un gran destro imprevedibile per Arezzo, dopo un precedente incursione di Innocenti. L'Isolotto a quel punto prova a forzare i ritmi per trovare il nuovo gol del vantaggio, ma non è una mattinata di grande lucidità e vena per i locali, anche perché i valdarnesi si difendono bene e provano a ripartire appena possibile. Le uniche occasioni da ricordare per i biancorossi sono la conclusione alta di Troughé (52') e il diagonale di poco sul fondo di Martelli (55'). Al fischio finale di Salusset - senza particolari sulla direzione - è un 1-1 che comunque tiene isolotti e azzurri ancora a contatto con le posizioni di testa. **Calciatori più:** Cafaggi, Forti, Rigacci, Troughé (Isolotto), Pratesi, Nocentini, Corradossi M., Carotti (Pontassieve)

Gabriele Fredianelli

Pianese 0

Arno Laterina 1

PIANESE: Allegri, Buri, Doricchi, Spadea, Vannucci, Toma (36' Qehajaj), Viera, Serafini, Lisci, Ktella, Moretti (42' Pinzi). All.: Marco Baldaconi.

ARNO LATERINA: Barchielli, Arcidiacono, Aquilano, Jeridi, Baglioni Andrea, Tiberi, Contardo (40' Tiozzi), Iolo, Celisni (53' Baglioni Elia), Mannelli, Mulinacci. A disp.: Bindi, Mugelli, Mugnai, Cuccoli. All.: Fabio Landi.

ARBITRO: Jimmy Tomas Llantop Niquen di Siena.

RETE: 30' Mulinacci.

Terza vittoria stagionale per l'Arno Laterina: la rete di Mulinacci decide la sfida contro la Pianese, che prima di questa gara era appaia con i valdarnesi a quota 6 punti in classifica. Al 5' la prima conclusione in porta è dei locali con Serafini, ma il suo tiro finisce alto sopra la traversa. La gara è molto equilibrata e non offre tante occasioni da rete. Al 18' ci prova Mulinacci che dalla fascia si porta al tiro, ma Allegri riesce a bloccare. Dopo una punizione calciata alta da Serafini (22'), al 23' è di nuovo Mulinacci a presentarsi a tu per tu con Allegri in uscita; il numero 1 di casa riesce a respingere il pallone, ma la sfera torna sulle gambe del numero 11 ospite e rotola nel sacco per il vantaggio dell'Arno Laterina. Prima dell'intervallo al 35' i locali avrebbero l'occasione per il pari, ma Ktella, dopo aver ben controllato in area, conclude alto sopra la traversa.

Nel secondo tempo al 43' è di nuovo Ktella a tentare il tiro in porta con una conclusione su punizione, ma non inquadra lo specchio della porta. Al 56' è di nuovo pericolosa la formazione di mister Landi: è Andrea Baglioni a tentare la conclusione, ma Allegri riesce a parare a rete. La gara è aperta ad ogni risultato e negli ultimi minuti sono i locali a cercare generosamente il pareggio. Prima al 62' Qehajaj conclude da fuori senza inquadare lo specchio. Al 65' su un cross dal fondo del solito Qehajaj, Lisci dà due passi non riesce ad insaccare l'uno a uno. Al 70' un tiro di Spadea, deviato da Barchielli, finisce sopra la traversa. Un minuto più tardi su un calcio d'angolo Lisci di testa manda il pallone ad infrangersi contro la terza. È l'ultima emozione di una gara che, al triplice fischio, vede gli ospiti esultare: un po' di impianti rimangono per i locali, che se avessero concretizzato le tante occasioni create, sarebbero sicuramente usciti dal campo imbattuti.

Ponte a Greve

Calenzano 0

PONTE A GREVE: Talli, Galli, Scidurio, Ivancu, Maestri, Annunziato, Osmani, Pezzi, Meli, Sandiego, Mazza. A disp.: Carlucci, Gasparri, Quercioi, Daddi, Galligiani, Vitelli, Pagliantini. All.: Alberto Malusi.

CALENZANO: Fiori, Baldi, Martino, Marku, Rocchi, Musa, Brugiuni, Unittilli, Reati, Bucaloni, Citti. A disp.: Machuca, Masci, Limberti, Marino, Calugi, Bartoletti. All.: Fabio Fissi.

Si chiude a reti inviolate una partita molto tirata tra Ponte a Greve e Calenzano. Molto bene organizzati in difesa, i locali confermano i progressi già mostrati a Santa Firmina e raccolgono un buon pari anche contro i rossoblu di Fissi. Difesa rocciosa da parte dei locali, che ripiegano in modo compatto dietro la linea della palla e mostrano una perfetta intesa. I ragazzi di casa badano ai sodi e verticalizzano rapidamente il gioco verso le punte, cercando di innescare Sandiego e Mazza. È proprio sui piedi del numero 11 di casa l'occasione migliore per la squadra di Malusi, ma Fiori riesce a tenere inviolata la sua porta. Sul fronte opposto il Calenzano ha un certo predominio territoriale, fa la partita, ma non riesce a sbloccare il risultato. Le occasioni migliori sono per Bucaloni, che dal limite dell'area non riesce a superare Galli. Dopo due punizioni calciate dai rossoblu alte sopra la traversa, nel finale il Calenzano (nonostante l'espulsione di capitano Bucaloni) provano ad alzare i ritmi. L'occasione migliore capita a Marino che, da posizione favorevole, non trova la deviazione di testa colpendo il pallone di spalla: la palla finisce così tra le braccia di Talli. Al triplice fischio dunque esulta il Ponte a Greve per il secondo punto guadagnato in campionato: complimenti a mister Malusi che, come dimostrano le ultime due gare, ha trovato la giusta quadratura della squadra in difesa difensiva: i ragazzi stanno seguendo il loro bravo mister e stanno trovando fiducia settimana dopo settimana. Per il Calenzano una prestazione nel complesso positiva, anche se è mancato il gol per mettere le mani sui tre punti.

Calciatori più: buona la prova di tutti i ragazzi di casa; sopra le righe Unittilli tra i ragazzi di mister Fissi.

Sales

Aquila Monteverchi 3

SALES: Montigiani, Parigi (25' Vasquez, 60' Buchionni), Ceconi, Staggini, Fisco, Spinelli, Guerzoni, Schiraldi, Boninsegna (68' Vagnuica), Mehilli, Canzani (60' Vecchio). A disp.: Niba, Brasini, Volponi. All.: Claudio Incognito.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppoli, Gallorini, Ferrucci, Pallanti (50' Ridolfi), Cigholini (63' Nofleri), Ghazzi, Notturni, Ermini (69' Rigacci), Zyberi (69' Semolli), Marini (45' Broetto), Corsi (68' Tiripelli). A disp.: Meniconi. All.: Matteo Spaghetti.

ARBITRO: Paretto di Prato.

RETI: 4' Corsi, 16' e 20' Zyberi, 29' Vasquez.

NOTE: ammoniti Ghazzi, Zybilli, Spinelli.

Si decide nei primi trentacinque minuti la partita tra Sales e Aquila Monteverchi. Le due squadre hanno bisogno di punti per togliersi dai bassi fondi della classifica: una vittoria significherebbe per loro il rilancio in campionato. Al 4' sono subito i ragazzi di Spaghetti a portarsi in vantaggio. Al termine di una bella triangolazione, in area di rigore, tra Marini e Corsi, quest'ultimo si presenta a tu per tu con Montigiani e lo batte con un diagonale sinistro che vale l'uno a zero per il Monteverchi. Al 7' sono ancora i rosso-blu a rendersi pericolosi: Corsi riprova il diagonale, ma stavolta Montigiani respinge; sulla ribattuta si avventa Zybilli ma Fisco, in scivolata, evita la rete del raddoppio. Il raddoppio degli ospiti, comunque, non tarda ad arrivare: infatti, al 16' Zyberi riceve un lancio perfetto di Ermini, si aggiusta la palla di petto e poi col destro trafughe il portiere. Al 20' arriva il gol che chiude virtualmente match. Altro lancio verso Zyberi il quale, ricevuta palla, solo davanti all'estremo difensore giallo-blu, lo batte con freddezza per il tre a zero. L'Aquila Monteverchi sembra avere il controllo dell'incontro, mentre i giocatori d'Incegnio non riescono a reagire. Al 29' giuocatore la Sales riesce ad accorcione le distanze: grazie ad un malteso tra Ghazzi e Coppo va a segno il neo entrato Vasquez. Si va dunque a ripigli sul punteggio di tre a uno. Nella ripresa si vede in campo un'altra Sales. Dopo un primo tempo di sofferenza, il secondo tempo dei ragazzi di casa mostrano grinta e orgoglio e provano a rientrare in partita. I padroni di casa si gettano in avanti a capofitto, credendo nella possibilità di compiere una vera e propria impresa. Il Monteverchi, dal canto suo, soffre un po' la reazione locale, ma, ogni volta che riparte, la squadra di Spaghetti può fare male. Al 48', sugli sviluppi di un cross dalla destra, Notturni serve Zyberi, il quale prova il destro al volo ma la palla termina alta sopra la traversa. Al 61' sono ancora gli ospiti ad essere minacciati. Su un calcio d'angolo dalla sinistra, il destro è indirizzato verso Zyberi, la cui incornata viene deviato in angolo, grazie ad un volo plastico, da Montigiani. Nel finale la Sales comincia ad accusare segni di stanchezza e non riesce più a mostrare la stessa intensità che di inizio ripresa, mentre il Monteverchi pestisce il possesso palla aspettando il triplice fischio. Non succede più nulla e finisce così con la vittoria dell'Aquila Monteverchi che batte la Sales per tre a uno. Arriva dunque i primi tre punti per gli ospiti di mister Spaghetti, mentre per la Sales è ancora rimandato l'appuntamento con la prima vittoria. **Calciatori più:** Spinelli (Sales) Sempre attento, preciso e concentrato in difesa. È l'ultimo a gettare la spugna per i suoi: positivo anche Schiraldi (Sales), Zyberi (Aquila Monteverchi) che lui parlandi i due gol e anche dopo la doppietta ha sempre continuato a cercare la via della rete.

Daniele Francini

Olimpia Firenze 1

U. Poliziana 2

OLIMPIA FIRENZE (4-4-2): Salucci, Nardini (70' Cerlino), Sacchi, Beragnoli, Zanieri, Andrade, Zacchi, Fedele, Ammodio, Saccardi (63' Alvermini), Vecchi (70' Lanza). A disp.: Bordini, Lanza, Cerlino, Bianchi, Alvermini, Cicciomessere, Migliorini. All.: Gianni Zanobini.

U.POLIZIANA (3-4-3): Falciani, Rosignoli (55' Brignotti), Pieramici, Grigiotti, Taormina, Barbi, Torrii (55' Abram), Scoppoli, D'Antonio, Buracchi (40' Neri), Rivalta (36' Torrusio). A disp.: Brignati, Del Buono, Abram, Neri, Torrusio. All.: Mauro Schiavetti.

ARBITRO: Stefano Ippolito di Firenze.

RETI: 5' Andrade, 26' Saccardi, 58' Taormina.

Giornata importate quella odierna: siamo solo alla quinta gara e già due scontri al vertice possono delineare quali squadre, tra le cinque a pari merito in cima alla classifica, possano avere le carte in regola per emergere in questo interessante girone. Il primo tempo della Poliziana comincia in modo vemente, con una discesa "Cristiano Ronaldo" di Rivalta sulla fascia sinistra: buono il suo controllo di palla in velocità, ma il giocatore poliziano viene ben contrastato da Sacchi. Immediata la reazione dell'Olimpia con Vecchi che spizza a centro area per Saccardi; a sua volta ben anticipato da Pieramici. I portatori di palla dell'Olimpia, immediatamente pressati e raddoppiati dal centrocampo della Poliziana, capiscono subito quanto possa essere difficile trovare gli spazi giusti per innescare i propri avanti, sistematicamente messi in fuorigioco da un'ottima difesa a tre, che gioca molto alta e sale all'unisono, ben comandata da capitano Grigiotti. D'altra canto Sacchi e soprattutto Beragnoli hanno il loro bel da fare per controllare Taormina, Buracchi e Rivalta, le forti punte della compagine di Montepulciano. L'arbitro dimostra subito le proprie qualità e gestisce con serena padronanza alcuni contrasti di gioco rudi ma regolari: sarà ottimo il suo operato a fine gara, ben coadiuvato dalla sportività dei ragazzi e di ambo le panchine. Al 5' la partita vive il primo sussulto: Andrade riceve palla a centrocampo e prova ad allargare sull'out sinistro per Saccardi che rincula sul muro a due degli avversari ma con la coda dell'occhio vede la foria ala di Capo Verde che con uno scatto gli suggerisce il passaggio quasi sradicandogli il pallone dai piedi, di fisico resistente al "sandwich" di tre avversari e li lascia sul posto facendo partire un trascinante di destro di fara potenza che il povero Falciani (chino quasi come a voler tentare di individuare il pallone tra quella fascia di gambe), neanche vede partire: la palla gonfia la rete a mezza altezza sul secondo palo per l'uno a zero dei gialloneri di casa. Un gol splendido, sottolineato dall'urlo di gioia del numeroso pubblico casalingo e dal balletto che il sorridente e ricoluto attaccante dedica alla famiglia in tribuna. Il centrocampo aggressivo di biancorossi obbliga l'Olimpia a cercare le fasce e bene si insenscono Nardini e Ammodio con un treno sulla destra, che mette sempre in difficoltà la retroguardia ospite. Invece per tutto il primo tempo i due corazzieri targati 9 e 11 della Poliziana sono costretti a giocare a naso all'insù per cercare di intercettare e proteggere i campanelli a loro indirizzati. Sistematica ricerca del gioco e dello spazio da una parte, un più semplice "ci affidiamo a voi due" dall'altra: è forse per dare un segnale alla propria squadra che l'allenatore glià a metà del primo tempo invita uno dei suoi ragazzi a scaldarsi. Al 24' Vecchi, proteso in area in tuffo per incornare da calcio d'angolo, viene abbattuto violentemente ma involontariamente dal difensore che seguiva la traiettoria del pallone: al di là del probabile rigore (l'arbitro lascia correre), per fortuna niente di grave. Due minuti più tardi Falciani, il numero 1 della Poliziana, sfodera il proprio miglior intervento per deviare d'istinto un tiro ravvicinato di Saccardi su cross velenosissimo di Vecchi dalla destra: ottimo riflesso e applausi meritati. Al 26' arriva il raddoppio dell'Olimpia: fallo a metà campo su Nardini; lui stesso effettua un bel cross dalla destra: la palla finisce sulla testa di Andrade e si impenna, la difesa attende gli eventi, il portiere accenna un intervento ma Saccardi è più rapido e tocca di testa quanto basta per anticiparlo e indirizzare la palla all'angolo basso. È il gol dei due a zero. L'ennesimo cartellone ruvido del numero 10 D'Antonio su Saccardi frutta il risultato giallo al forte centrocampista Senese. Sulla punizione dal limite dell'area i ragazzi di mister Zanobini cercano la conclusione con uno schema, interessante ma impreciso. A pochi minuti dalla fine Zacchi con un bel taglio di esterno destro innesca Ammodio che, bruciato il proprio marcatore, portandosi avanti la palla di prima, si porta a tu per tu con Falciani ma, invece di calciare in porta, gli appoggia il pallone tra le braccia. Il tempo di rinviare e, su un intelligente passaggio filtrante, è Nardini che di destro, senza tanti complimenti, indirizza un pericoloso fendente a incrociare. Il primo tempo si conclude al termine di una azione di contropiede cominciata al limite dell'area di rigore dell'Olimpia e conclusa, dopo sette tocchi tutti di prima, con un cross rasoterra su cui però nessun attaccante riesce ad intervenire. Una prima frazione in cui la superiorità di gioco dell'Olimpia ha avuto la meglio sulla fisicità dell'attacco ospite, ottimamente arginato dalla coppia di centrali Sacchi-Beragnoli con quest'ultimo migliore in campo insieme ad Andrade.

Allegri del secondo tempo la Poliziana sostituisce Rivalta, elegante ma poco incisivo, col più efficace Torrusio. Al 2' una bella combinazione di prima tra Ammodio Vecchi e Saccardi fa sì che Zanieri, partito in sovrapposizione, venga lanciato a rete ma la sua conclusione è ben controllata da Falciani in presa bassa sul primo palo. Ogni azione della Poliziana viene subito tramutata in una nuova occasione da parte dei ragazzi di Campo di Marte: questa volta è Andrade che, duettando con Saccardi, alpiona in bello stile un pallone a centrocampo, alza lo sguardo e pesca Vecchi al limite dell'area: stop di petto, controllo di destro e tiro di sinistro, troppo morbido però per creare un problema al portiere. Al 5' si registra il primo tiro in porta della Poliziana, di Torrusio in mezza torsione da fuori area, ben controllato in protezione a terra da Salucci. L'ingresso di Neri per Buracchi, in effetti neutralizzato da Beragnoli che per quaranta minuti lo ha anticipato su tutti i palloni alti o bassi che fossero, dà alla squadra ospite un nuovo assetto: ora l'attacco non è più quello imponente ma sostanzialmente statico del primo tempo, bensì vede il numero 10 D'Antonio avanzato di una quindicina di metri a supporto della coppia Torrusio-Taormina, più agile e brillante. Al 8' l'azione probabilmente più esaltante di tutta la partita, con protagonisti le due ali dell'Olimpia: Andrade scappa alla sua maniera sulla destra, supera in velocità Scoppoli e lascia andare, con apparente disinvoltura, un traversono teso e preciso calibrato sulla testa di Ammodio che (forse in posizione di fuorigioco) incrocia in tuffo di testa indirizzando però la sfera a lato di un soffio: uno che giornalista lo è davvero avrebbe detto "tutto molto bello". Il tasso tecnico dei ragazzi di mister Zanobini è tale da rendere pericolosa ogni ripartenza e al 12' è nuovamente Andrade, imbeccato da Saccardi, a trovarsi a calciare da dentro l'area: tiro a fili di palo sul tuffo disperato di Falciani. Due minuti e lo stesso Saccardi appoggia tra le braccia del grato portiere un traversono di Ammodio: l'arbitro aveva però già interrotto l'azione. Prova l'incursione personale anche Fedele che, dopo aver superato con un preciso tunnel il proprio marcatore, calcia da fuori area alto. La Poliziana dà l'impressione di aver mollato, ma è proprio questa sensazione che forse fa sì che la partita non venga chiusa da parte della compagine fiorentina che gioca non con sufficienza ma senza la necessaria "cattiveria agonistica". Anche l'ingresso di forse freschi e venti minuti dalla fine (Brignati e Abram per Rosignoli e Torri) contribuisce a infondere nei ragazzi di mister Schiavetti quel pizzico di energia in più. In ogni caso un'altra palla caparbiamente difesa da Vecchi sul filo del fallo di fondo, viene messa in rete dal sempre presente Saccardi ma il goal viene annullato per fallo sul portiere. Al 18' su uno dei pochi disimpegni imprecisi dell'Olimpia, Abram serve D'Antonio che arriva a tu per tu con Salucci, bravo ad uscirgli in presa sui piedi. Alvermini sostituisce Saccardi, uno dei giocatori più determinati dall'inizio del campionato. Sul solito traversono di Andrade, Ammodio si trova di nuovo a tu per tu col portiere ma l'arbitro ferma il gol, forse per un tocco di mano. Il susseguente rilancio del portiere viene spizzato per la penetrazione di Taormina, anticipato con ottima scelta di tempo dalla scivolata di Salucci che però non riesce a frenare l'irruenza sulla successiva entrata a piedi uniti su D'Antonio al limite dell'area: punizione e giallo per l'estremo difensore ogni in maglia rosata. Ammonito anche Ammodio per essersi mosso prima dalla barriera sul primo tiro di D'Antonio: alto il suo secondo pericoloso tentativo. Il tempo di rimettere in gioco il pallone e Vecchi, col suo fare caracollante, driblando due avversari

al limite dell'area e resistendo a una carica arriva a calciare a botta sicura ma sul primo tiro Falciani si supera respingendolo a pugni uniti, sul secondo l'attaccante si coordina male e appoggia fuori. Al 23' la Poliziana, grazie alla prima azione in cui riesce ad innellare più di tre passaggi di fila, trova il goal del 2-1 con Taormina che di prima intenzione, dal dischetto del rigore, calcia di destro a mezza altezza un tiro su cui Salucci non riesce a intervenire. Il pubblico ospite, memore del pareggio in rimonta della settimana precedente contro l'Isolotto, comincia a crederci. Bianchi al 25' sostituisce Fedele e il 39' Migliorini prende il posto di Ammodio. Proprio Migliorini viene lanciato in profondità da una spizzata di testa di Alvermini (forse spinto): l'arbitro, visto e fischio istintivamente il fallo, ha immediatamente ammesso, scusandosi, di aver sbagliato a non concedere il centrocampo. L'ultimo tentativo della Poliziana è un innocuo tiro da fuori area di D'Antonio, il migliore dei suoi nel secondo tempo insieme a Taormina. Ultimi campi per i padroni di casa con Vecchi e Nardini che lasciano per Lanza e Cerlino. La vittoria dei padroni di casa, con un risultato che sarebbe potuto essere ancora più rotondo, lascia la squadra fiorentina al comando della classifica assieme ai vicini dell'Affrico. Per la Poliziana la consapevolezza di poter ben figurare grazie ad alcune buone individualità e a un corretto e grintoso approccio alla gara. Per l'Olimpia, oltre ai già citati, un plauso particolare va a Zacchi, vero uomo fora del centrocampo giallo nero, in grado per tutta la partita di dettare i tempi delle azioni, sia in copertura che in costruzione e capace più volte di nascondere il pallone con grinta ed eleganza anche in situazioni molto difficili.

F.B.